

PIANGI... CHE TI PASSA!

La sofferenza fa parte della vita. Nessuno entra ed esce da questo mondo senza averne fatto personalmente la conoscenza. E non ci sono soldi e benessere che possano funzionare da scaccia-dolore.

Non tutti la affrontano allo stesso modo: c'è chi la subisce passivamente e se ne lascia schiacciare, chi si ribella con tutte le proprie forze e non la vuole accettare, chi cerca di interpretarla e di dargli un senso...

Gesù ha pagato anche lui il prezzo di un biglietto piuttosto costoso, timbrato con il sangue e firmato con una croce. Nonostante l'esperienza diretta ha avuto il coraggio di dichiarare «felici coloro che sono nella tristezza». Una delle sue solite frasi ad effetto, per colpire l'immaginazione e scandalizzare i benpensanti, oppure aveva le sue buone ragioni per fare un'affermazione così coraggiosa? Anche questa volta, come in altre in cui sembra dire cose assurde, dimostra di aver ragione.

Il suo non è un discorso campato in aria come farebbe un filosofo, ma ben pianto per terra. Primo: perché ha lottato contro la sofferenza con tutte le sue forze; secondo: perché ha dato un senso nuovo a questo male quasi inevitabile riscattandolo dalla disperazione; terzo: perché ha dimostrato che Dio sta dalla parte di chi soffre e li «consola». E vedremo in che modo.

1. L'EDITORIALE (pag. 31).

a). Quando il dolore arriva.

Sembra che il dolore abbia facile accesso nella vita di tutti per metterla sottosopra. Una malattia, la perdita di una persona cara, la fine di un amore... C'è chi attribuisce la colpa al caso, chi alla sfortuna, chi a Dio. Proponete ai ragazzi di rispondere alle seguenti domande:

- *Hai già incontrato nella tua vita un grande dolore? Tuo o di una persona cara? Quali sono state le tue reazioni?*
- *Un'antica sentenza ammonisce: «I veri amici sono quelli che ti rimangono accanto quando vivi un momento buio e tutti quelli che credevi amici se ne vanno». Hai avuto modo di constatare la verità di questa affermazione? In quali occasioni?*
- *Tu pensi di saper essere un vero amico? Perché?*
- *I giornali e le televisioni trasmettono continuamente bollettini di guerra, elenchi di stragi e disastri, fatti di violenza incredibile. Si potrebbe risalire a responsabilità precise che stanno dietro alla caduta di un tetto che uccide una trentina di bambini, a un fiume che trascina via decine di case.... Oppure tutto dipende dal destino e da Dio?*
- *C'è un dolore che non trova spiegazione ed è quello che riguarda i bambini vittime della malattia, della guerra e della fame. Perché anch'essi devono soffrire? Chi c'è dietro alle loro sofferenze? Perché Dio fa finta di non vedere le loro lacrime e sentire il loro pianto?*

b). Accadde ieri...

A Gerusalemme, nel 28 d. C., Gesù di Nazaret è seguito da una folla di giorno in giorno più vasta di «ammiratori» e di curiosi. I quotidiani e i notiziari continuano a parlare di lui. Narrano quasi in tempo reale le sue azione sempre più clamorose. Non parla soltanto di un nuovo Regno ma si è rimboccato le maniche per cambiare le cose storte, a partire dagli ammalati e dai poveri che guarisce aiuta...

Invitate i ragazzi a confrontarsi sui seguenti argomenti:

- *Perché Gesù non si limita a fare come altri grandi profeti il predicatore e invece compie anche i miracoli a favore dei più disperati?*
- *Qualche maligno prende Gesù per un mago, una specie di Harry Potter che si serve di trucchi e di magie per fare «audience». Le cose, però, non stanno così. Egli ha pietà della sofferenza delle persone e rimane conquistato dalla loro fede. Che differenza c'è tra l'atteggiamento di Gesù e quello dei maghi e dei guaritori che blaterano dalle tv?*
- *Se avessi poteri straordinari di fare del bene come li utilizzeresti? Li metteresti gratuitamente a disposizione degli altri o li useresti come un'occasione per arricchirti e dare spettacolo nei talk show?*
- *Pietro ammonisce il giornalista alla ricerca di scoop affermando: «Questi miracoli sono straordinari perché ridanno la salute e la forza di vivere. Ma sono solo il segno di un'altra guarigione e consolazione». A che cosa allude?*

2. IN PRIMISSIMO PIANO (pag. 32).

a). Il vecchio e il bambino

Invitate i ragazzi a riflettere sul brano del Vangelo di Luca e proponete loro di immaginare se stessi al posto del vecchio Simeone:

- *Su quale attesa Simeone basa la propria vita? E tu?*
- *Anche tu, come Simeone, confidi nelle promesse e nelle parole di Gesù ma quando le cose sembrano andare storte, o i suoi tempi non coincidono con i tuoi ti chiui in te stesso e dubitare delle sue parole?*

3. CRONACHE E INCHIESTE (pag. 33).

a). Perché si deve soffrire?

Proponete ai ragazzi di commentare le frasi riportate a proposito delle cause della sofferenza e del dolore e di aggiungere le loro personali definizioni.

Riportate su un cartellone le definizioni più rappresentative e individuate quali, degli aspetti evidenziati, si riferiscono alla beatitudine proposta da Gesù.

4. LA PAGINA DEI LETTORI (pag. 34).

a). E per continuare...

Invitate i ragazzi a illustrare su un cartellone i versi della preghiera *Quando preghi tu, Signore...* e a discutere sul modo concreto di metterli in pratica nella vita di tutti i giorni.

QUESTA GUIDA È PRESENTE ANCHE NEL SITO DI MONDO ERRE:
www.mondoerre.it